

LE OPERE DA REALIZZARE

Disco rosso per il Trauma center

Il progetto è previsto dal documento di programmazione, ma mancano ancora i fondi

Doveva essere uno dei fiori all'occhiello della sanità friulana e invece rischia di restare un sogno nel cassetto dell'era Bresadola. Perché per quanto segnalato tra le opere da realizzare nel corso del prossimo triennio, il Trauma center figura anche tra le azioni per le quali, al momento, l'Azienda ospedaliero-universitaria non dispone delle opportune coperture finanziarie. E non è il solo.

Nella sua versione definitiva, insomma, il Documento di programmazione triennale che domani sarà illustrato all'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame (e che stasera passerà comunque attraverso un'ultima revisione), contiene tante belle promesse, ma anche non pochi punti interrogativi. Tutti naturalmente condizionati dagli stanziamenti economici che la Regione deciderà d'investire nei prossimi anni sulla sanità udinese. A cominciare proprio dal Trauma center, che, nella migliore delle ipotesi, sarà progettato nel 2008 e realizzato nel 2009.

Nè, a sorpresa rispetto a quanto scritto nella bozza dello stesso documento, migliori sembrano per ora le prospettive ipotizzate



per tutta una serie di altri reparti. In Pediatria, per esempio, le risorse a disposizione dell'Azienda potrebbero non essere sufficienti a incrementare la dotazione del personale necessario all'attività di Pronto soccorso pediatrico, mentre in Ostetricia e ginecologia potrebbe subire dei ritardi l'avvio dell'atti-

vità ambulatoriale nel presidio di Cividale. In forse anche l'attivazione di ulteriori quattro posti letto di degenza in Cardiologia, attesa comunque entro quest'anno, così come il progetto di assistenza odontoiatrica per disabili in Chirurgia maxillo-facciale e Odontostomatologia e la partecipazione al programma di scre-

Una veduta panoramica dell'ospedale dove la direzione ha programmato di realizzare una serie di opere entro il 2009

eningr colon-retto insieme all'attivazione di un programma per le malattie infiammatorie immunomediate in Gastroenterologia.

Secondo la revisione organizzativa studiata dal direttore Bresadola e dal suo staff, il prossimo triennio vedrà invece completati la ristrutturazione dei Day hospital di Medicina interna e delle Medicine specialistiche e l'allestimento della nuova sede di Neonatologia e patologia neonatale. E ancora, la progettazione e l'avvio dei lavori per la creazione di un nuovo Centro dialisi e quella del Centro di prelievo unico per il Laboratorio analisi.

Resta il bollino rosso, in quanto troppo «onerosi», invece, sul progetto che prevede l'attivazione del percorso per il trapianto di polmone, il consolidamento della dotazione dei posti letto e la qualificazione delle degenze per livelli differenziati di assistenza con la predisposizione di un modulo di cure semi-intensive in Medicina interna, l'attivazione del Pronto soccorso ortopedico nella nuova sede contigua a quello generale, la progettazione e la realizzazione del polo radioterapico e l'ampliamento dell'orario di apertura delle grandi macchine in Radiologia. (l.d.f.)